r_piemon - Rep. DD-A20 04/08/2026.0000377.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da MARCO CHIRIOTTI

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 377/A2003D/2026 **DEL 04/08/2026**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO
A2003D - Promozione delle Attività culturali

OGGETTO: L.r. 11/2018 e s.m.i. – Artt. 38 e 38 bis e D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di richieste di contributo per la valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte per l'anno 2026. Approvazione della modulistica. Spesa di Euro 80.000,00. Prenotazione di impegno: Euro 15.000,00 sul cap. 153630/2026, Euro 25.000,00 sul cap. 182880/2026, Euro 15.000,00 sul cap. 153630/2027, Euro 25.000,00 sul cap. 182880/2027 (Bilancio finanziario gestionale 2026-2028).

Premesso che:

nell'ordinamento della Regione Piemonte è vigente la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura), come modificata e integrata, tra l'altro, con legge regionale 15 dicembre 2022, n. 21;

l'art. 7, comma 1, lettera c), stabilisce che per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge stessa, la Regione fornisce il proprio sostegno anche attraverso l'assegnazione di contributi a favore dell'ente terzo organizzatore e realizzatore, anche in forma di associazione di rappresentanza di categorie di soggetti culturali;

l'art. 7, comma 3, stabilisce che tale forma di sostegno è attivata con procedure di evidenza pubblica, che consentono una valutazione oggettiva degli elementi di quantità e qualità di interventi, attività e iniziative;

l'art. 6 stabilisce che Il Programma triennale della cultura è lo strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali;

il Consiglio Regionale del Piemonte, previa acquisizione di parere positivo da parte della VI Commissione consiliare espresso il 21 maggio 2025, con deliberazione n. 89-13551 del 17 giugno 2025 ha approvato il "Programma Triennale della Cultura" per il triennio 2025/2027.

Premesso inoltre che:

l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), più volte modificata e integrata, prevede che la concessione

di contributi sia subordinata alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità a cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

l'art. 6, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) dispone che: "i criteri di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, che i dirigenti osservano all'atto dell'assegnazione degli stessi, sono predeterminati dalla Giunta regionale o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, secondo le rispettive competenze, se non sono già stabiliti dalla legge o nei casi in cui è opportuno porre ulteriori specificazioni";

la Giunta regionale, con deliberazione n. 5-1262/2025/XII DGR del 23 giugno 2025, ha approvato gli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027;

con determinazione dirigenziale n. 75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 la Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio ha approvato il provvedimento recante "L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A" il cui punto 8 "Modalità di presentazione dell'istanza di assegnazione del contributo" stabilisce che la gestione ordinaria dei bandi avvenga mediante apposita piattaforma digitale, mentre per i bandi per i quali non sia attivata una piattaforma digitale debba essere utilizzata la presentazione delle istanze tramite Posta Elettronica Certificata.

Rilevato, con riferimento all'oggetto della presente determinazione, che:

l'art. 38 (Patrimonio linguistico e culturale del Piemonte) della l.r. 11/2018 e s.m.i., evidenzia che il patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte costituisce elemento qualificante dell'identità piemontese, costituisce una delle linee di intervento della Regione Piemonte che lo valorizza e promuove incentivandone la conoscenza e l'uso;

l'art. 38 bis (Ambiti di intervento) stabilisce che ai fini della valorizzazione e della promozione del patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte, la Regione realizza:
a) interventi diretti: azioni assunte di diretta iniziativa della Regione;
b) interventi indiretti: azioni di sostegno ad autonome e specifiche iniziative condotte dagli enti del sistema delle autonomie territoriali, da istituzioni, enti e associazioni che svolgono un'attività qualificata e continuativa e che dispongono di un'organizzazione adeguata.
Gli interventi diretti e indiretti della Regione sono individuati nell'ambito del Programma triennale della cultura e sono indirizzati alla conoscenza, alla promozione, alla valorizzazione, all'uso e alla fruizione anche nell'ambito di più complessivi progetti di sviluppo sociale, economico e turistico delle aree interessate, con particolare riguardo: ai beni culturali, agli istituti e luoghi della cultura, alla promozione del libro e della lettura, alle attività culturali e di spettacolo;

il sopra citato Programma Triennale della Cultura 2025/2027 prevede fra le priorità d'intervento il sostegno annuale e in prospettiva pluriennale, tramite avvisi pubblici di finanziamento, a progetti i cui programmi siano riferiti a:
- valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte come definito dalla l.r. 11/2018 (occitano, franco-provenzale, francese, walser, piemontese e, al termine dell'iter di legge, lombardo e ligure), incentivandone la conoscenza, attraverso programmi dalle attività documentabili e con criteri di valutazione degli obiettivi;
- adozione di criteri che mettano in luce in particolare i progetti caratterizzati da:
a) promozione della diffusione della conoscenza delle lingue e dialetti del Piemonte, anche attraverso la rappresentazione e l'esecuzione di testi e musiche in lingua;
b) filologia nello svolgimento delle iniziative;

c) salvaguardia e promozione del valore della comunità, della memoria e del patrimonio storico locale, con valorizzazione del territorio e delle tradizioni anche in chiave aggregativa e di inclusione sociale, rivolgendosi al pubblico di ogni età e stato sociale e favorendo il passaggio di conoscenze e competenze tra anziani e giovani generazioni;
d) continuità nello svolgimento, salvaguardia del patrimonio storico locale e valorizzazione anche in chiave aggregativa e turistica di alcune località suggestive ed evocative dal punto di vista storico;
e) apporto, nel rispetto della tradizione locale, di innovazioni, anche in termini di utilizzo delle nuove tecnologie, sopratutto se in grado di rimuovere gli ostacoli alla diffusione della cultura in aree del territorio regionale meno facilmente raggiungibili;
f) multidisciplinarità, nel rispetto della prevalenza della materia linguistica in termini di attività e impegno economico, e creazione di reti;
g) attenzione ai temi dell'inclusione, delle pari opportunità di accesso e della sostenibilità ambientale e alla salvaguardia del territorio, anche attraverso l'adesione ad appositi protocolli;
h) valorizzazione della toponomastica in lingua o dialetto minoritari, nel rispetto della destinazione alle attività culturali dei finanziamenti;
- attenzione alle collaborazione e agli scambi culturali con altre comunità in Italia e all'estero che presentino elementi di affinità e condivisione del medesimo patrimonio culturale linguistico e favorendo la partecipazione o il sostegno alla progettazione nell'ambito della programmazione europea e transfrontaliera per il settennio 2021-2027;

l'Allegato "Modalità e criteri di valutazione delle istanze di contributo" al sopra citato Programma Triennale della Cultura 2025/2027, nella Premessa della Sezione B "Attività culturali e di spettacolo (Capo IV della l.r. 11/2018) e Patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte (Capo IV bis)", con riferimento alle parti applicabili al patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte, stabilisce che:
a) la soglia minima e la soglia massima dei contributi assegnati su spesa corrente sia stabilita da ciascun avviso pubblico, tenuto conto della specificità, delle caratteristiche, nonché della dotazione di risorse regionali di ciascuna linea d'intervento;
b) non sono ammessi agli avvisi pubblici dei comparti "Attività culturali e di spettacolo" e "Patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte" (Capi IV e IV bis della l.r. 11/2018) gli enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte che già ricevono un sostegno regionale, al fine di evitare l'accentramento di risorse su soggetti che già beneficiano di rilevante sostegno economico;
c) i soggetti che intendono presentare istanza di assegnazione di contributo per il triennio 2025/2027, devono appartenere ad una delle seguenti tipologie:
- enti non lucrativi di diritto privato, ivi comprese tutte le tipologie di ETS - Ente Terzo Settore - previste dal decreto legislativo 117/2017 e s.m.i "Codice del terzo settore", quindi anche le "imprese sociali" disciplinate dal decreto legislativo 112/2017 e s.m.i. (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale), nonché le "cooperative sociali";
- Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni.
d) i soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti:
i) essere soggetti legalmente costituiti, così come previsto all'art. 5 (Enti di tipo associativo) comma 1, lettera b), numero 4-quinquies) del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e smi "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale", secondo cui gli atti costitutivi e gli statuti degli enti associativi devono essere redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata. I singoli bandi potranno prevedere la presentazione in forma associata fra soggetti ammissibili, fatta salva la sottoscrizione di specifico accordo o convenzione fra gli stessi che definisca compiti e oneri in capo a ciascun soggetto in ordine alla realizzazione del progetto e che individui un solo soggetto percettore dell'eventuale contributo, formalizzata prima della presentazione della domanda. In tali casi la partecipazione economica di ciascun soggetto non può essere inferiore al 20% del budget complessivo del progetto;
ii) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;
iii) avere all'attivo l'approvazione da parte dell'organo statutariamente competente almeno del bilancio consuntivo relativo all'anno 2024 (o, se non ancora approvato, relativo al 2023) per i bandi triennali o, per i bandi annuali, dell'anno precedente a quello per cui viene presentata l'istanza;
iv) garantire con risorse proprie eccedenti il contributo richiesto alla Regione Piemonte, una copertura di almeno il 50% delle spese effettive previste. Tale percentuale è ridotta al 30% per i comparti del Patrimonio

linguistico e dialettale del Piemonte e della Musica popolare tradizionale;
e) è possibile presentare una sola istanza di contributo per ciascun avviso pubblico. Non è ammessa la partecipazione a un bando triennale e, nel corso del triennio, a un eventuale bando annuale sulla stessa linea di finanziamento;
f) nel bando a carattere annuale relativo al triennio 2025/2027, riguardante il comparto del Patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte, nonché eventuali ulteriori bandi a carattere annuale, le istanze devono riportare il programma dettagliato dell'anno di riferimento e devono riguardare progetti da realizzarsi nel corso del periodo 1° gennaio – 31 dicembre del medesimo anno;
g) la procedura di valutazione e assegnazione dei punteggi, con l'approvazione della relativa graduatoria finale, deve garantire l'adozione di modalità trasparenti e viene effettuata da Commissioni costituite nel rispetto e in coerenza con quanto stabilito dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) adottato dalla Regione Piemonte.
Per ciascun avviso pubblico la valutazione dei progetti viene effettuata, da una Commissione appositamente nominata con determinazione dirigenziale della competente struttura della Direzione regionale competente in materia di Cultura, su una scala di punteggio da 0 a 100, la cui articolazione verrà stabilita all'interno di ciascun Avviso, nel rispetto dell'ordine di priorità dei criteri riportati per ciascuna linea di intervento. Possono accedere al contributo i progetti che abbiano ottenuto un punteggio di almeno 50 punti. Gli avvisi devono stabilire il meccanismo di trasformazione dei punteggi in quantificazione del contributo assegnabile, con un sistema articolato in fasce di merito a partire dai punteggi più elevati sino a 50 punti. I contributi sono assegnati a discendere per fasce di merito sino ad esaurimento delle risorse disponibili;

in attuazione dell'art. 7 l.r. 11/2018, la Giunta regionale, con la deliberazione DGR 11-2924/2026/XII del 3 agosto 2026, ha approvato:
- l'attivazione dell'Avviso pubblico di finanziamento per l'anno 2026 per la valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte, ai sensi della l.r. 11/2018 e s.m.i., artt. 38 e 38 bis;
- l'assegnazione delle risorse disponibili sui capitoli 153630/2026, 182880/2026, 153630/2027 e 182880/2027 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, Missione 5 Programma 2, al fine di consentire l'attivazione degli avvisi pubblici di finanziamento attivati con la deliberazione medesima;
Nel riparto vengono complessivamente destinati Euro 80.000,00 alla linea di finanziamento di cui alla presente determinazione dirigenziale, con la seguente articolazione:
Euro 15.000,00 sul capitolo 153630/2026, Euro 25.000,00 sul capitolo 182880/2026, Euro 15.000,00 sul capitolo 153630/2027, Euro 25.000,00 sul capitolo 182880/2027;

con la medesima deliberazione DGR 11-2924/2026/XII del 3 agosto 2026 la Giunta regionale ha:
a) definito le quote di acconto e saldo dei contributi da assegnare;
b) demandato alla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio l'attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione stessa.

con deliberazione n. 5-902/2025/XII del 24 marzo 2025, la Giunta regionale ha approvato indirizzi per la mitigazione dell'impatto degli oneri finanziari a favore dei soggetti culturali privati beneficiari di contributi in spesa corrente a seguito di procedura ad evidenza pubblica espletati ai sensi dell'art. 7 comma 1 lettt. c) della legge regionale 11/2018.

Ritenuto pertanto necessario, sulla base e in attuazione di quanto sopra rilevato:

- approvare l' "Avviso pubblico di finanziamento" per la presentazione di domanda di contributo ai sensi degli artt. 38 e 38 bis della l.r. 11/2018 e s.m.i. per la valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte, per l'anno 2026, con scadenza di presentazione delle istanze fissata al giorno 30 settembre 2026: tale avviso costituisce l'Allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale, di cui fa parte integrante e sostanziale;

- approvare la modulistica, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e

sostanziale, necessaria per la presentazione delle istanze di contributo ai sensi del suddetto Avviso Pubblico sul servizio Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Sport - Bandi LR. 11/2018 - FINanziamenti DOMande ed in particolare:
- il modulo relativo alla relazione descrittiva e programma dettagliato per l'anno 2026 (Modello Rel_PLC) Detto modulo costituisce l'Allegato 2 alla presente determinazione dirigenziale;

- stabilire, secondo quanto indicato nella Premessa alla Sezione B "Modalità e criteri di valutazione delle istanze di contributo" al sopra citato Programma Triennale della Cultura 2025/2027, nella Premessa della Sezione B "Attività culturali e di spettacolo (Capo IV della l.r. 11/2018) e Patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte (Capo IV bis)", dell'Allegato "Modalità e criteri di valutazione delle istanze di contributo" al sopra citato Programma Triennale della Cultura 2025/2027, tenuto conto della specificità, delle caratteristiche, nonché della dotazione di risorse regionali assegnate sul presente Avviso pubblico con la sopra citata deliberazione DGR 11-2924/2026/XII del 3 agosto 2026, che l'importo dei contributi assegnabili sulla presente linea di intervento è fissato in Euro 3.000,00 quale soglia minima per tutti i soggetti beneficiari e in Euro 30.000,00 quale soglia massima per gli enti non lucrativi di diritto privato e in Euro 15.000,00 quale soglia massima per le Pubbliche Amministrazioni;

- prenotare in riferimento al sopra citato Avviso pubblico la somma complessiva di Euro 80.000,00 nel seguente modo:
- Euro 15.000,00 sul capitolo 153630 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 15.000,00 sul capitolo 153630 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2027, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 25.000,00 sul capitolo 182880 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 25.000,00 sul capitolo 182880 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2027, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
I capitoli sopra elencati presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

- demandare a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere successivamente alla scadenza per la presentazione delle istanze di contributo - la costituzione della Commissione di valutazione per l'attribuzione dei punteggi e la definizione delle graduatorie finali, come previsto al punto 11 dell'avviso pubblico in parola;

- demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione e la definizione dei termini e delle modalità di presentazione della rendicontazione dei contributi assegnati;

- demandare alla medesima determinazione dirigenziale di individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e di quantificazione di ciascun contributo, l'assegnazione dei Codici Unici di Progetto (CUP) in ottemperanza alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i. ai soggetti previsti dalla medesima norma; per i contributi a favore di soggetti pubblici, il Codice CUP sarà richiesto dall'Ente beneficiario e comunicato alla Regione Piemonte;

- demandare a una successiva determinazione dirigenziale l'approvazione della modulistica di

rendicontazione dei contributi.

Visti il Regolamento (UE) n. 651 del 17.6.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in particolare dal Considerando (72) e dalla Sezione 11, art. 53 (Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio) e la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C262/01), art. 2.6 (Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura) e 6.3 (Incidenza sugli scambi), con riferimento alle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte indicate nel presente atto, la puntuale valutazione sulla configurabilità quali aiuti di stato ai sensi della normativa europea dei progetti candidati è rinviata ai successivi atti di assegnazione;

Dato atto che:

- le prenotazioni sono assunte su capitoli relativi a fondi regionali di spesa non ricorrente;

- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013.

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs 118/2011 e s.m.i.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad Euro 80.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Precisato di individuare nel firmatario del presente provvedimento, Dr. Marco Chiriotti, il Responsabile del Procedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361".

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) e s.m.i.;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto

di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- la legge regionale 3 febbraio 2026, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 "Legge di stabilità regionale 2026" e norme collegate);
- la legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 recante "Decreto legislativo n. 119/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026 - 2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028" e disposizioni di natura autorizzatoria;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3-2182 del 31 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2026" e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 5-902/2025/XII del 24 marzo 2025 "L.r. 11/2018 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) art. 7, comma 1 lett. c). Indirizzi per la mitigazione dell'impatto degli oneri finanziari e per la semplificazione amministrativa in materia di rendicontazioni, di cui alla D.G.R. n. 23-5334/2022, a favore dei soggetti culturali privati beneficiari di contributo in spesa corrente a seguito di procedure a evidenza pubblica in materia di cultura, nel triennio 2025/2027. Spesa presunta Euro 400.000,00 (di cui Euro 200.000,00 sul cap. 182871/2025 e Euro 200.000,00 sul cap. 182871/2026)";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 89-13551 del 17 giugno 2025 recante "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 5-1262/2025/XII DGR del 23 giugno 2025 recante "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022";
- la determinazione dirigenziale della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio DD 75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 recante "L.R. 11/2018 - Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi

concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A";

- la deliberazione della Giunta regionale DGR 11-2924/2026/XII del 3 agosto 2026, recante "L.R. 11/2018. D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027". Destinazione e riparto per l'anno 2026 delle risorse agli ambiti di intervento previsti dalla legge regionale 11/2018. Spesa complessiva di Euro 12.791.237,00 (euro 6.534.624,50 anno 2026 e euro 6.256.612,50 anno 2027) Capitoli vari, missione 05, programma 0502";

DETERMINA

di approvare, per le ragioni illustrate in premessa, ai sensi della l.r. 11/2018 e s.m.i., della deliberazione del Consiglio regionale n. 89-13551 del 17 giugno 2025 e della deliberazione della Giunta regionale DGR 11-2924/2026/XII del 3 agosto 2026:
a) l' "Avviso pubblico di finanziamento" per la presentazione di domanda di contributo ai sensi degli artt. 38 e 38 bis della l.r. 11/2018 e s.m.i. per la valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte, per l'anno 2026, di cui all'Allegato 1;
b) il modulo relativo alla "relazione descrittiva e programma dettagliato per l'anno 2026" (Modello "Rel_PLC" - Allegato 2, da utilizzarsi per l'anno 2026;
La documentazione di cui alle lettere a) e b) costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

di stabilire, per le ragioni illustrate in premessa, che la soglia minima e la soglia massima dei contributi assegnabili ai sensi del presente Avviso sono rispettivamente fissati in Euro 3.000,00 per tutti i beneficiari ed Euro 30.000,00 per gli enti non lucrativi di diritto privato ed Euro 15.000,00 per le Pubbliche Amministrazioni;

di prenotare in riferimento al sopra citato Avviso pubblico la somma complessiva di Euro 80.000,00 nel seguente modo:
- Euro 15.000,00 sul capitolo 153630 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 15.000,00 sul capitolo 153630 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2027, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 25.000,00 sul capitolo 182880 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 25.000,00 sul capitolo 182880 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2027, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di individuare la figura del Responsabile del Procedimento in relazione al suddetto avviso pubblico nel dirigente del Settore Promozione delle attività culturali, Dr. Marco Chiriotti;

di demandare a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere successivamente alla scadenza per la presentazione delle istanze di contributo - la costituzione della Commissione di valutazione per l'attribuzione dei punteggi e la definizione delle graduatorie finali, come previsto al punto 11 dell'avviso pubblico in parola;

di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da

assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione e la definizione dei termini e delle modalità di presentazione della rendicontazione dei contributi assegnati;

di demandare alla medesima determinazione dirigenziale di individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e di quantificazione di ciascun contributo, l'assegnazione dei Codici Unici di Progetto (CUP) in ottemperanza alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i. ai soggetti previsti dalla medesima norma; per i contributi a favore di soggetti pubblici, il Codice CUP sarà richiesto dall'Ente beneficiario e comunicato alla Regione Piemonte;

di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale l'approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi;

di attestare che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A2003D - Promozione delle Attività culturali)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Allegato 1

AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO

Legge regionale 1° agosto 2018 n. 11
"Disposizioni coordinate in materia di cultura"
Articolo 38 “Patrimonio linguistico e culturale del Piemonte"
Articolo 38 bis “Ambiti di intervento”

Deliberazione del Consiglio Regionale n. 89-13551 del 17.06.2025
“L.r. n. 11/2018 art. 6. Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025-2027”

Invito alla presentazione di progetti relativi ad attività di valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte
Anno 2026

PREMESSA

Nell’ordinamento regionale vige la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura).

L’art. 6 della l.r. 11/2018 stabilisce che il Programma triennale della cultura è lo strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali.

L’art. 7, comma 1, lettera c), stabilisce che per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge stessa, la Regione fornisce il proprio sostegno anche attraverso l'assegnazione di contributi a favore dell'ente terzo organizzatore e realizzatore, anche in forma di associazione di rappresentanza di categorie di soggetti culturali.
Ai sensi del successivo comma 3, tale forma di sostegno è attivata con procedure di evidenza pubblica, che consentono una valutazione oggettiva degli elementi di quantità e qualità di interventi, attività e iniziative.

Ai sensi dell’art. 6 della l.r. 11/2018, con propria deliberazione n. 89-13551 del 17 giugno 2025 il Consiglio Regionale ha approvato il “Programma triennale della cultura 2025-2027”.

Con riferimento alle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte oggetto del presente Avviso, il Programma triennale della cultura 2025-2027 ha previsto l’attivazione di un bando annuale rivolto al medesimo comparto, ai sensi degli articoli 38 e 38 bis della legge regionale 11/2018.

Con determinazione dirigenziale DD 75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026, la Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio ha approvato le disposizioni relative a presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025-2027, in attuazione degli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 5-1262 del 23 giugno 2025.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 5-902 del 24 marzo 2025 sono stati approvati gli indirizzi per la mitigazione degli oneri finanziari a favore dei soggetti privati culturali beneficiari di contributi in spesa corrente a seguito di procedure ad evidenza pubblica espletati ai sensi dell’art. 7, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 11/2018, così come dettagliati al successivo punto 2.2.

Per la linea di intervento oggetto del presente Avviso la Giunta Regionale, con deliberazione DGR 11-2924/2026/XII del 3 agosto 2026 ha destinato per l'annualità 2026 un importo complessivo di Euro 80.000,00.

---

1. Invito alla presentazione dei progetti

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentate nel periodo di cui al punto 6.1 istanze di contributo regionale per progetti relativi ad attività di valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte come definito dall'art. 38 della l.r. 11/2018 per l'anno 2026.

2. Risorse

2.1 L'importo attribuito al presente Avviso pubblico è pari a Euro 80.000,00 a favore di soggetti non lucrativi di diritto privato e Pubbliche amministrazioni, così suddiviso:
a) Euro 50.000,00 a favore di soggetti non lucrativi di diritto privato;
b) Euro 30.000,00 a favore di Pubbliche Amministrazioni.

2.2 Ai sensi della sopracitata D.G.R. n. 5-902 del 24 marzo 2025, l'importo di cui al punto 2.1 è incrementato per ciascuno degli anni 2025 e 2026 di una percentuale massima del 2% quale misura di mitigazione degli oneri finanziari a favore dei soggetti privati assegnatari del contributo di cui al presente Avviso pubblico di finanziamento.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti che intendono presentare istanza devono rispettare i seguenti requisiti di ammissibilità:
a) essere:
   i) un ente non lucrativo di diritto privato [quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Associazioni di Promozione Sociale, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni riconosciute, Associazioni non riconosciute, Fondazioni, Imprese sociali (incluse le Cooperative sociali) e tutte le tipologie di ETS – Ente del Terzo Settore – di cui al decreto legislativo 117/2017 e s.m.i. "Codice del terzo settore"];
   ii) un Ente Locale o altra Pubblica Amministrazione;
b) non essere soggetti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte che già ricevono dalla stessa un sostegno economico per la propria attività progettuale;
c) essere soggetti legalmente costituiti [1];
d) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;
e) non essere beneficiario per lo stesso progetto di un contributo assegnato dalla Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio o da altra Direzione della Giunta Regionale;
f) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 30% delle spese effettive previste;
g) avere all'attivo la deliberazione dell'organo statutariamente competente di approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2025 oppure, se non disponibile, del bilancio consuntivo dell'anno 2024;
h) presentare progetti che si svolgano nell'arco temporale compreso fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2026;
i) presentare progetti il cui costo non sia inferiore a Euro 4.286,00;
j) presentare una richiesta di contributo non inferiore a Euro 3.000,00 e non superiore a:

[1] Negli enti a carattere associativo si ha legale costituzione in presenza di un atto costitutivo e di uno statuto redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata, come previsto dall'art. 5, comma 1, lettera b, numero 4-quinquies del decreto legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997.

- Euro 30.000,00 per i soggetti non lucrativi di diritto privato;
- Euro 15.000,00 per le Pubbliche Amministrazioni;

k) nel caso dei soggetti iscritti al Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2188 del Codice Civile: essere in possesso di polizza assicurativa in corso di validità per danni derivanti da calamità naturali e catastrofi (ai sensi della legge 213/2023 – art. 1, commi 101 e 102).

3.2 Ai sensi della l.r. 11/2018, art. 39, non sono cumulabili per lo stesso progetto con i contributi di cui al presente Avviso pubblico, quelli ottenuti sulla base delle normative di riferimento dei seguenti ambiti, disciplinati dalle rispettive e specifiche normative di riferimento:

a) ecomusei, di cui alla legge regionale 14 marzo 1995, n. 31 (Istituzione di Ecomusei del Piemonte) novellata dalla l.r. 3 agosto 2018, n. 13 “Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte;
b) società di mutuo soccorso, di cui alla legge regionale 9 aprile 1990, n. 24 (Tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso);
c) istituti storici della Resistenza in Piemonte e archivio nazionale cinematografico della Resistenza in Torino, di cui alla legge regionale 22 aprile 1980, n. 28 (Concessione di contributi annuali agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino);
d) luoghi della lotta di liberazione in Piemonte, di cui alla legge regionale 18 aprile 1985, n. 41 (Valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e dei luoghi della lotta di Liberazione in Piemonte).

3.3 La Regione Piemonte verifica il possesso dei requisiti di cui ai punti 3.1 e 3.2.

3.4 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura, a fronte della quale non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia definito un piano di restituzione approvato, salvo quanto diversamente previsto da disposizioni di legge.

3.5 Cause di esclusione previste dagli artt. 9 e 17 D.lgs. n. 184/2025.
Per le imprese di cui all'art. 2, lett. o) del D.Lgs. n. 184/2025 sono cause di esclusione dall'accesso all'agevolazione i motivi di cui all'art. 9, comma 1, lettere a), b), c), d), e) f) del citato Decreto Legislativo. I medesimi motivi rappresentano causa di revoca dell'agevolazione già concessa, se accertati nelle successive fasi del procedimento, compresa la fase di erogazione.

4. Contenuti del progetto

4.1 Sono ammissibili i progetti relativi all’anno 2026 finalizzati alla valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte come definito dall’art. 38 della l.r. 11/2018:
a) corsi per la popolazione per la promozione della lingua o del dialetto;
b) rassegne, laboratori e attività teatrali, musicali e di danza dedicate al patrimonio culturale connesso alle lingue o dialetti;
c) premi per produzioni in una delle lingue o dialetti o attività di creazione di testi originali;
d) attività di studio, ricerca, catalogazione e divulgazione, con inclusione della toponomastica;
e) realizzazione di convegni, seminari, pubblicazioni in lingua e di iniziative editoriali (audio, video, a stampa) con esclusione di progetti che prevedano la sola pubblicazione (o ristampa);
f) manifestazioni di promozione delle lingue storiche in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
g) attività volte a mantenere e favorire contatti con le altre comunità di minoranza linguistica storica.

4.2 Sono ammessi progetti a carattere multidisciplinare qualora la programmazione sia articolata nei generi e discipline afferenti la promozione e valorizzazione del patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte di cui al punto 4.1, lo spettacolo dal vivo, le attività cinematografiche e audiovisive, le attività espositive relative ad arti plastiche e visive, le attività di divulgazione culturale (intesa come convegni, seminari, festival culturali, divulgazione scientifica e culturale), le

rievocazioni e i carnevali storici, assicurando la programmazione in almeno due discipline, nel rispetto della prevalenza dei costi e della programmazione riferita all'ambito del presente avviso pubblico.

4.3 Le attività ammesse devono svolgersi sul territorio della Regione Piemonte.

5. Spese ammissibili e spese non ammissibili

5.1. Per "spese ammissibili del progetto" si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, sostenute dal soggetto richiedente.
I giustificativi di spesa devono essere fiscalmente validi.
Si evidenzia che in sede di rendicontazione sono ammissibili a copertura del contributo regionale e quindi inseribili a tal fine nell'elenco dettagliato dei giustificativi di spesa pari all'importo dell'intero progetto, quietanzati per un importo almeno pari al contributo assegnato:
- busta paga (accompagnata da documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute fiscali/oneri sociali/contributi previdenziali a carico dell'azienda, nel caso di modello F24);
- parcella, fattura, fattura elettronica (copia in formato ministeriale dell'originale digitale);
- ricevuta fiscale (la ricevuta fiscale, disciplinata dalla L. 10.05.1976, n. 249, deve contenere: 1. la numerazione progressiva prestampata per anno solare attribuita dalla tipografia; 2. la data di emissione; 3. la ragione sociale del soggetto emittente, domicilio fiscale, partita Iva, ubicazione dell'esercizio dove è svolta l'attività; 4. natura, qualità e quantità dei beni o servizi prestati; 5. corrispettivi dovuti comprensivi di Iva; 6. il codice fiscale del cliente);
- ricevuta/nota di prestazione occasionale;
- modello F24 relativo agli oneri fiscali e contributivi delle buste paga o alle ritenute d'acconto inserite a progetto;
- voucher nel contesto di una prestazione occasionale;
- ricevuta riferita ad affitto di immobili e di attrezzature, a spese condominiali;
- ricevuta riferita a premi e concorsi;
- borsa di studio;
- ricevuta relativa ad attività istituzionale non soggetta a emissione di fattura, emessa da enti associativi ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 26 ottobre 1972 e smi;
- nota di rimborso spese documentate a pie' di lista (deve essere indirizzata al soggetto titolare del progetto e deve attestare l'importo del rimborso, i dati relativi al soggetto rimborsato, la causa e la data della spesa cui si riferisce il rimborso e la sua pertinenza al progetto. Alla nota di rimborso devono essere allegati i documenti contabili originali aventi valore probatorio della spesa sostenuta dal soggetto rimborsato, ad esempio: biglietti treno, scontrini fiscali, ricevute pedaggi autostradali ecc. documenti caratterizzati dalla mancanza di intestazione);
- nota di rimborso chilometrico: le indennità chilometriche non devono essere forfettarie, ma necessariamente quantificate in base al tipo di veicolo e alla distanza percorsa (ad es. dalla residenza del percipiente al luogo della trasferta), tenendo conto degli importi contenuti nelle tabelle elaborate dall'ACI. La nota di rimborso chilometrico deve esporre nella causale la motivazione della trasferta, che deve essere coerente con l'iniziativa sostenuta dal contributo regionale;
- ricevuta di premio assicurativo;
- ricevuta di affissioni pubbliche;
- contratto con istituto di credito relativo al finanziamento di anticipazione del contributo regionale che genera interessi passivi.

5.2 Le tipologie di spesa non ammissibili del bilancio di progetto – sia a preventivo, sia a rendiconto – sono le seguenti:
- erogazioni liberali;
- ammende, sanzioni amministrative e relativi interessi;
- interessi passivi, ad eccezione di quelli generati dal contratto con istituto di credito relativo al finanziamento di anticipazione del contributo regionale;

- tasse/imposte, come ad esempio la tassa sui rifiuti;
- Iva, se recuperata;
- spese bancarie per operazioni di gestione del conto corrente;
- acquisto di beni strumentali durevoli o altre spese di investimento, ad eccezione di quelli correlati alle attività e iniziative su cui verte il presente Avviso pubblico di finanziamento e nel rispetto dei seguenti limiti: importo per ciascun bene non superiore ad Euro 500,00 e fino ad un importo complessivo massimo di Euro 500,00;
- manutenzione straordinaria degli immobili;
- approvvigionamento di cibi e bevande destinate alla vendita;
- quantificazione economica del lavoro volontario;
- valorizzazione economica di beni e servizi resi a titolo gratuito;
- spese di importo inferiore a Euro 50,00;
- compensazione tra debiti e crediti, fatte salve le compensazioni di crediti contributivi/fiscali operate con modelli F24, se generate da pagamenti effettivamente effettuati oltre il dovuto;
- spese fatturate al richiedente/beneficiario del contributo da società con rapporti di controllo o collegamento o che abbiano in comune soci amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- spese sostenute da e/o intestate a soggetti diversi dal richiedente.

Non è ammesso l'impiego del contributo regionale per la assegnazione di contributi a soggetti terzi.

5.3 I bilanci preventivo e consuntivo di progetto possono esporre costi generali e di funzionamento non superiori al 20% del costo complessivo del progetto stesso.

5.4 Le categorie di spesa ammissibili sono individuate nel bilancio preventivo di progetto da compilarsi su Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINanziamenti DOMande.

6. Modalità e termini di presentazione dei progetti

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante o da suo delegato **perentoriamente nel periodo** decorrente tra il 1° settembre 2026 ore 09,00 e il 30 settembre 2026 ore 12,00 tramite **Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINanziamenti DOMande** all'indirizzo web:

https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande

seguendo il Manuale utente presente sulla destra della pagina Web sopra indicata. Una volta effettuato il primo accesso ed avviata la compilazione della domanda, all'interno della propria area personale è disponibile il documento "Regole di compilazione".
Per accedere a Servizionline, il richiedente deve autenticarsi tramite Certificato di Autenticazione o SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale secondo le modalità indicate nella pagina sopra citata alla sezione "Presentazione".
Se non si dispone del Certificato di Autenticazione o SPID consultare la pagina "Come accedere ai servizi" all'indirizzo **https://servizi.regione.piemonte.it/come-accedere-ai-servizi**

Si precisa che, trattandosi di procedura informatizzata, trascorso il termine indicato per la presentazione della domanda non sarà possibile effettuare le operazioni di invio.

Questa Amministrazione si riserva la possibilità di riaprire la piattaforma al fine di consentire il completamento delle istanze solo ed esclusivamente in presenza di **specifici casi** in cui si verificassero, nella fase di invio e di ricezione, anomalie dovute a malfunzionamenti tecnici della Piattaforma FINDOM (mancato invio o ricezione delle istanze, perdita di allegati, etc.) riscontrate su uno o più soggetti verificati e asseverati dal gestore della Piattaforma ovvero dal CSI Piemonte.
Al verificarsi di questa necessità, questa Amministrazione, autorizzerà il Gestore a riaprire lo sportello per lo stretto tempo necessario a completare le istanze che non è stato possibile inviare.

Dei tempi e delle modalità di completamento dell'invio delle istanze verrà data tempestiva comunicazione ai soli soggetti interessati.

Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di **Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport – FINanziamenti DOMande** i richiedenti devono prendere contatto con il Servizio di Assistenza del Gestore utilizzando l'apposito Form sito sulla destra della pagina web in alto indicata.

6.2 Il soggetto richiedente il contributo deve essere titolare di una casella di Posta Elettronica Certificata da inserire nell'apposito campo del modulo di domanda. Tale casella di Posta Elettronica Certificata verrà utilizzata da questa Amministrazione per adempimenti formali quali la comunicazione di assegnazione del contributo o l'esclusione dell'istanza.

Il soggetto richiedente il contributo deve inoltre inserire in altro apposito campo predisposto nello stesso modulo un normale indirizzo di Posta Elettronica**.** Tale casella di Posta Elettronica verrà utilizzata da questa Amministrazione per gli adempimenti specificati al punto 8.2.

6.3 L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato **con apposizione di firma digitale** applicata su documento **in formato pdf con estensione p7m** e inviata attraverso **Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINanziamenti DOMande** e deve essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali e disponibile sia in allegato al presente bando sia nell'area personale di lavoro di Servizionline*.*

6.4 La documentazione elencata al punto 7 va obbligatoriamente trasmessa contestualmente all'istanza di contributo attraverso Servizionline.

6.5 Le istanze presentate dai soggetti privati devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di Euro 16,00 con una delle seguenti modalità:
1. la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali (tabaccheria, ecc.) annullata e conservata con la documentazione relativa all'istanza;
2. la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

Il numero identificativo seriale deve essere trascritto nel campo predisposto su Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINanziamenti DOMande.

Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse, ai sensi dell'art. 1, secondo comma, del D.P.R. 642/1972, le Pubbliche Amministrazioni, nonché, ai sensi della legge n. 145/2018, le ASD Associazioni Sportive Dilettantistiche riconosciute dal CONI e le ONLUS, oltre che, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e smi, art. 82, comma 5, gli ETS Enti del Terzo Settore che risultano iscritti nel RUNTS Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Possono essere Enti del Terzo Settore, tra gli altri – purché con denominazione conforme al Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017 e smi, art. 4) e con avvenuta iscrizione nel RUNTS – le seguenti forme: associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, associazioni riconosciute e associazioni non riconosciute, fondazioni, imprese sociali (incluse le cooperative sociali), altri enti semplicemente denominati ETS. I soggetti esentati devono indicare nei campi predisposti in **Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport – FINanziamenti DOMande** i motivi dell'esenzione.

6.6 Per problemi relativi alla compilazione della domanda o degli allegati alla stessa, i richiedenti possono prendere contatto con:

Fiore Paolo – 011.4322361 – e-mail: paolo.fiore@regione.piemonte.it
Margherita Bruna – 011.4322808 – e-mail: bruna.margherita@regione.piemonte.it

7. Documentazione da allegare all'istanza

7.1 All'interno dell'area di lavoro personale di **Servizionline - Bandi Cultura, Turismo e Sport – FINanziamenti DOMande** è già presente, nella sezione "Progetto/Iniziativa", l'apposito modulo per la compilazione del bilancio preventivo del progetto per il solo anno 2026. All'istanza, disponibile

per la compilazione nell'area personale di lavoro di Servizionline, occorre allegare la seguente documentazione:

a) programma dettagliato per l'anno 2026 delle iniziative oggetto dell'istanza, resa su modulo "Rel_PLC" (Allegato 2) - pena esclusione;

b) in caso di delega – pena esclusione: procura generale o speciale sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente, con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, corredata dalla copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora la procura sia sottoscritta con firma autografa. Per gli Enti Pubblici sono accettati gli atti amministrativi con cui il legale rappresentate dell'ente pubblico, nell'ambito dell'autonomia statutaria dell'ente, delega un altro soggetto alla gestione di un dato servizio o ambito di competenze;

c) limitatamente agli Enti non lucrativi di diritto privato, scansione pdf di Atto costitutivo e Statuto in vigore (obbligatorio in caso di prima istanza sulla presente linea di finanziamento o in caso di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello allegato all'ultima, eventuale, istanza di contributo);

d) in caso di prima istanza negli ambiti di intervento del presente Avviso pubblico, scansione pdf di una breve relazione sulle precedenti edizioni dell'iniziativa, per cui viene richiesto il contributo, e scansione pdf del curriculum del soggetto proponente e richiedente il contributo;

e) limitatamente agli enti non lucrativi di diritto privato, scansione pdf della deliberazione dell'organo statutariamente competente di approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2025 oppure, se non disponibile, del bilancio consuntivo dell'anno 2024;

f) scansione pdf di altre convenzioni, accordi, concessioni, lettere, di cui ai criteri di valutazione espressi al punto 10 del presente Avviso pubblico;

g) limitatamente agli Enti Locali, attestazione della avvenuta iscrizione al "Portale delle rilevazioni contabili" della Regione Piemonte;

h) scansione pdf dei curricula dei relatori/docenti/artisti (singoli o compagini artistiche) ospitati.

7.2 Il mancato invio della documentazione di cui al punto 7.1, lettere a), b) non consente l'ammissibilità dell'istanza, che pertanto verrà respinta.
Il mancato invio della documentazione di cui al punto 7.1, lettere c), d), e), g) è oggetto di richiesta di integrazioni.
Il mancato invio della documentazione di cui al punto 7.1 lettera f) ed h) non consentirà la valutazione di tali elementi.

7.3 Al punto 9 sono disponibili informazioni sulla definizione di co-realizzazione e di collaborazione e sui relativi adempimenti.

8. Fase istruttoria e termine del procedimento

8.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali.

E' considerata inammissibile, pertanto esclusa dalla fase di valutazione, l'istanza che presenta una o più delle seguenti caratteristiche:
a) inviata con modalità differente rispetto a quanto previsto al paragrafo 6;
b) sottoscritta da un soggetto diverso dal rappresentante legale o dal soggetto delegato;
c) corredata da una delega priva dei requisiti stabiliti al punto 7.1.b), ove la delega sia presente;
d) priva della documentazione obbligatoria indicata al punto 7.1.a) e, ove la delega sia presente, al punto 7.1.b).
Nei casi di inammissibilità per una o più delle cause sopra elencate, il Responsabile del procedimento, rilevate le cause, invia al soggetto che ha presentato l'istanza di contributo una comunicazione di esclusione, contenente le motivazioni che hanno determinato l'inammissibilità della stessa. Detta comunicazione è conforme alla norma recata dall'articolo 4, comma 4, della legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e successive modifiche e integrazioni.

Non è considerata accoglibile l'istanza, il cui contenuto del progetto non è coerente con le finalità del presente Avviso pubblico.

8.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni, di norma stabilito in 15 giorni e comunque non superiore a 30 giorni.
La richiesta di integrazioni verrà inviata all'indirizzo mail della persona di riferimento indicata nella sezione "Anagrafica ente" dell'applicativo Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport – FINanziamenti DOMande. Si raccomanda, pertanto, di inserire un indirizzo mail valido, non di posta elettronica certificata (PEC).
Il mancato invio delle integrazioni richieste non consentirà di concludere favorevolmente la fase istruttoria, con possibile compromissione dell'esito della richiesta.

8.3 Il procedimento amministrativo si conclude entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione della graduatoria di cui al punto 12.3 di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento. La durata massima di 90 giorni va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

8.4 Nel caso di inerzia del Settore Promozione delle Attività Culturali nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto precedente, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Dott.ssa Raffaella Tittone – Piazza Piemonte 1, 10127 Torino.

8.5 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

9. Corealizzazioni e collaborazioni

9.1 Ai fini del presente Avviso pubblico non è ammessa la realizzazione del progetto, su cui verte la richiesta di contributo, in forma aggregata e mediante un accordo di co-realizzazione.

9.2 Altre forme di partenariato economicamente non onerose sono valutabili nell'ambito dei criteri di cui al successivo punto 10:
a) nell'ambito dei **rapporti di collaborazione con enti locali, associazioni e istituzioni del territorio**: al successivo punto 10.2 si veda l'articolazione "Rapporti di collaborazione" del criterio "Capacità di fare sistema / Capacità di networking". Sono valutabili le lettere sottoscritte dal partner prima della presentazione dell'istanza comprovanti il rapporto di collaborazione con il soggetto richiedente il contributo, che precisino l'oggetto e le modalità della collaborazione economicamente non onerosa. Non saranno valutate le lettere di carattere generico e di mero orientamento alla collaborazione;
b) in riferimento al criterio "Ricaduta e promozione territoriale / Buone pratiche" articolazione **"Collaborazione con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti unici del commercio, etc.) e/o enti e operatori del terzo settore, del sociale e della salute"**, di cui al successivo punto 10.2, sono valutabili soltanto gli accordi sottoscritti da ambo le parti prima della presentazione dell'istanza, che precisino l'oggetto e le concrete modalità di collaborazione. Non saranno valutati gli accordi di carattere generico e di mero orientamento alla collaborazione;

c) in riferimento al criterio “Ricaduta e promozione territoriale / Buone pratiche” articolazione **“Collaborazione con soggetti terzi: concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi”**, di cui al successivo punti 10.2, sono valutabili le concessioni sottoscritte dal soggetto concedente con la descrizione del bene o servizio gratuito o agevolato fornito e la relativa quantificazione economica.

10. Criteri di valutazione

10.1 I progetti vengono valutati sulla base dei criteri contenuti nell’Allegato al Programma Triennale della Cultura 2025/2027 e di seguito riportati al punto 10.2, cui corrispondono i punteggi specificati a fianco di ciascuno di essi.

10.2 Criteri di valutazione

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO			
CRITERI	**ARTICOLAZIONE**	**Punti**	**Note**
Promozione del patrimonio culturale linguistico e attività di formazione	Promozione della lingua o del dialetto attraverso corsi per la popolazione Rassegne, laboratori e attività teatrali, musicali e di danza dedicate al patrimonio culturale connesso alle lingue o dialetti	Max 8	Punti 0 = assente Punti 2 = presente Punti 4 = significativa Punti 6 = buona Punti 8 = eccellente
	Premi per produzioni in una delle lingue o dialetti o attività di creazione di testi originali	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = presente Punti 2 = significativa
Valorizza-zione del patrimonio culturale linguistico	Attività di studio, ricerca, catalogazione e divulgazione, con inclusione della toponomastica Realizzazione di convegni, seminari, pubblicazioni in lingua e di iniziative editoriali (audio, video, a stampa) con esclusione di progetti che prevedano la sola pubblicazione (o ristampa)	Max 8	Punti 0 = assente Punti 2 = presente Punti 4 = significativa Punti 6 = buona Punti 8 = eccellente
Storicità dell’iniziativa o start up	Numero delle edizioni svolte della medesima iniziativa	Max 3	Max 3 Punteggi alternativi: il progetto può acquisire i punti per una sola delle tipologie Punteggi per storicità: Da 2 a 5 edizioni = Punti 1 Da 6 a 10 edizioni = punti 2 Oltre 10 edizioni = Punti 3 Punteggi per start up: Punti 0 = assente Punti 2 = presente
	Progetti significativamente rilevanti (per valenza innovativa, artistica, budget e sostenibilità economica) che non abbiano realizzato più di 5 edizioni		
Valore inclusivo e rilevanza sociale del progetto	Specifica attenzione all'inclusione sociale, al coinvolgimento di anziani, persone con disabilità, ospiti di istituti di detenzione e cura, ivi incluse attività culturali svolte all’interno di beni confiscati alle mafie presenti sul territorio regionale	Max 3 (sommabili)	Punti 0 = assente Punti 1 = presente con la realizzazione di attività in luoghi deputati (centro anziani, carceri, ospedali, beni confiscati alle mafie) Punti 2 = presente con la proposta di attività che prevedono il diretto coinvolgimento degli utenti di tali luoghi nella loro realizzazione
	Attività nelle scuole, per i turisti o per favorire il passaggio di competenze tra anziani e giovani generazioni	Max 3	Punti 0 = assente Punti 1 = presente Punti 2 = significativa Punti 3 = eccellente
Rilevanza dell’iniziativa	Iniziative di divulgazione del patrimonio linguistico con relatori di rilevanza nazionale o internazionale, con analogo richiamo dei partecipanti, o di speciale rilevanza artistica (in ragione del materiale o dell’attrezzatura impiegati, del testo rappresentato)	Max 3	Punti 0 = assente Punti 1 = presente Punti 2 = significativa Punti 3 = eccellente

	Manifestazioni di promozione della lingua in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione Attività volte a mantenere e favorire contatti con le altre comunità di minoranza linguistica storica	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = presente Punti 2 = significativa
Filologia dell'iniziativa	Utilizzo di abiti storici, accessori, suppellettili, oggetti, musiche e scenografie coerenti ed attinenti con l'evento o il fenomeno storico valorizzato, rispetto del cerimoniale o della coreografia specifica, atteggiamenti coerenti col patrimonio linguistico valorizzato	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = presente Punti 2 = rilevante
Multidisciplinarità	Progetti caratterizzati in modo significativo da attività collaterali multidisciplinari, nel rispetto della materia prevalente	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = presente Punti 2 = significativa
Transizione ecologica	Attività, progetti o prodotti che valorizzino la sostenibilità ambientale e realizzazione di prodotti culturali con una forte componente educativa e didattica, finalizzati alla sensibilizzazione del pubblico verso tematiche ambientali	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = presente Punti 2 = significativa
Fattore identitario del patrimonio culturale locale e di comunità	Attività, progetti o prodotti che valorizzino e promuovano la specificità del territoriale e la valenza identitaria del territorio (materiale e/o immateriale) finalizzati alla diffusione di percorsi di cittadinanza consapevole	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = presente Punti 2 = significativa

Totale punteggio complessivo di area 40

2. SOSTENIBILITA' ECONOMICA DEL PROGETTO			
CRITERI	**ARTICOLAZIONE**	**Punti**	**Note**
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale	Max 16	Calcolato
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano/Enti Locali (escluso richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni	2	Punti sommabili: Max 4 punti
	Fondazioni Bancarie Sponsor e altri soggetti (comprese risorse derivanti dall'utilizzo di strumenti di defiscalizzazione da parte di persone fisiche o giuridiche)	2	

Totale punteggio complessivo di area 20

3. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA			
CRITERI	**ARTICOLAZIONE**	**Punti**	**Note**
Capacità di networking	Partecipazione a progetti di rete o partenariati su scala regionale, nazionale o internazionale	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = regionale Punti 2 = nazionale o internazionale
	Rapporti di collaborazione con Enti locali, associazioni culturali, università/conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico, organizzazioni di volontariato e tessuto sociale	Max 3 (sommabili)	Punti 1 = enti locali/pubbliche amministrazioni Punti 1 = associazioni culturali e organizzazioni di volontariato e tessuto sociale Punti 1 = università/conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico
Ambito territoriale	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività	Max 3	Punti 0 = un solo Comune coinvolto Punti 2 = più Comuni coinvolti Punti 3 = insieme di più Comuni coinvolti appartenenti ad un territorio omogeneo a livello geografico e storico-culturale

	Collocazione di tutte o della parte prevalente delle attività in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale	Max 7 (sommabili)	Max 3 punti (alternativi) Punti 0 = assente Punti 2 = capoluoghi di Provincia (escluso Torino) Punti 3 = fuori dai capoluoghi di provincia
			Max 4 punti (sommabili) Punti 2 = Aree montane (così come da Classificazione del territorio regionale per zone altimetriche – CSR 2023-2027 consultabile all'URL https://bandi.regione.piemonte.it/system/files/5A%20-Classificazione%20del%20territorio%20regionale%20per%20zone%20altimetriche_0.pdf) Punti 2 = Comuni con meno di 5.000 abitanti

Totale punteggio complessivo di area 15

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE			
CRITERI	**ARTICOLAZIONE**	**Punti**	**Note**
Promozione e valorizza-zione in chiave turistica o di valorizza-zione del patrimonio storico architettonico regionale	Promozione e attrattività del territorio in chiave turistica generate dal progetto, al fine di rafforzarne la visibilità e contribuire ad animare la vita culturale, sociale e lo sviluppo economico delle comunità locali	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = sufficiente Punti 2 = significativa
	Valorizzazione del patrimonio architettonico, attraverso la realizzazione di attività e iniziative culturali nelle sedi o nei centri urbani di valore storico, anche tramite azioni site-specific	Max 2	Assente = Punti 0 Sufficiente= Punti 1 Significativa= Punti 2 (eventi in luoghi di significativo rilievo o creati appositamente per valorizzare il patrimonio architettonico di valore storico)
Buone pratiche	Collaborazione con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti unici del commercio, etc.) e/o enti e operatori del terzo settore, del sociale e della salute	Max 2 (sommabili)	Punti 0 = assente Punti 1 = presente
	Collaborazione con soggetti terzi: concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi		Punti 0 = assente Punti 1 = presente
	Interventi di facilitazione dell'accessibilità fisica o sensoriale alle iniziative	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = sufficiente Punti 2 = eccellente
	Interventi di tutela e/o di compensazione dell'impatto ambientale, anche con eventuali sottoscrizioni di protocolli ambientali	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = sufficiente Punti 2 = eccellente con adesione a protocolli ambientali

Totale punteggio complessivo di area 10

5. COMUNICAZIONE			
CRITERI	**ARTICOLAZIONE**	**Punti**	**Note**
Promozione e comunicazione	Incidenza della spesa per il piano di comunicazione rispetto al budget complessivo del progetto	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = fino al 3% delle spese complessive Punti 2 = oltre il 3% delle spese complessive
	Disponibilità dei contenuti dopo l'evento	Max 1	Punti 0 = assente Punti 1 = presente
Coinvolgimento nuovo pubblico e iniziative rivolte a specifiche fasce d'età	Specifiche attività di coinvolgimento del pubblico attraverso l'utilizzo di metodologie di fruizione mirate alla formazione/crescita di spettatori/partecipanti coinvolti e consapevoli	Max 2	Punti 0 = assenti Punti 1 = presenti Punti 2 = significative
	Specifiche attività rivolte alle persone anziane	Max 2	Punti 0 = assenti Punti 1 = presenti Punti 2 = significative
	Specifiche attività rivolte alle giovani generazioni	Max 2	Punti 0 = assenti Punti 1 = presenti Punti 2 = significative

Totale punteggio complessivo di area 9

6. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE			
CRITERI	**ARTICOLAZIONE**	**Punti**	**Note**
Soggetto proponente	Garanzia di operatività e capacità di spesa	Max 2	Punti 0 = Rinuncia, riduzione, revoca di un contributo assegnato nell'ambito della materia di cui al presente Avviso nel triennio 2022-2024
			Punti 1 = Soggetti beneficiari di un contributo nell'ambito della materia di cui al presente Avviso nel triennio 2022-2024, non interessato da rinuncia, riduzione o revoca
			Punti 2 = Soggetti beneficiari di due o tre contributi nell'ambito della materia di cui al presente Avviso nel triennio 2022-2024, non interessati da rinuncia, riduzione o revoca
	Gestione diretta e continuativa di sedi di svolgimento di iniziative culturali sul territorio regionale nel triennio 2025-2027	Max 2	Punti 0 = assenti Punti 2 = presenti
	Per i soggetti No profit: Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore Per le Pubbliche Amministrazioni: presenza di una direzione artistico/progettuale funzionale alle attività	Max 1	Punti 0 = assente Punti 1 = presente
	Per i soggetti No profit: Presenza di personale dipendente, subordinato o parasubordinato Per le Pubbliche Amministrazioni: personale dipendente direttamente impegnato nel progetto	Max 1	Punti 0 = assente Punti 1 = presente

Totale punteggio complessivo di area 6

11. Commissione di valutazione

11.1 Per l'attribuzione dei punteggi e la definizione delle graduatorie finali è costituita con determinazione dirigenziale una Commissione di valutazione, composta dal Dirigente responsabile del procedimento, dal responsabile dell'istruttoria, da un funzionario del Settore Promozione delle Attività Culturali competente nella materia oggetto del presente avviso e integrata da un funzionario in servizio presso lo staff della Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio o presso uno dei Settori afferenti alla medesima Direzione, diverso da quello che ha la titolarità del procedimento amministrativo, che partecipa senza diritto di voto.

12. Modalità di assegnazione dei contributi

12.1 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo progetto non può superare il 70% delle spese effettive ritenute ammissibili a preventivo. In caso di assegnazione del contributo, tale limite deve essere rispettato nella rendicontazione finale.

12.2 Si stabiliscono le seguenti soglie di contributo minimo e contributo massimo assegnabili:
a) agli enti non lucrativi di diritto privato non vengono assegnati contributi di importo inferiore a Euro 3.000,00 o superiore a Euro 30.000,00, a fronte di una richiesta di contributo non superiore ad Euro 30.000,00;
b) alle Pubbliche Amministrazioni non vengono assegnati contributi di importo inferiore a Euro 3.000,00 o superiore a Euro 15.000,00, a fronte di una richiesta di contributo non superiore ad Euro 15.000,00.
L'importo del contributo assegnato è arrotondato all'Euro inferiore.

12.3 A seguito dell'assegnazione dei punteggi di cui al punto 10.2, così come proposta dalla Commissione di Valutazione di cui al punto 11.1, con provvedimento del Responsabile del procedimento viene approvata la graduatoria di ciascuna tipologia di richiedente, vale a dire Enti non lucrativi di diritto privato e Pubbliche amministrazioni.

12.4 Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto e della conseguente proposta di graduatoria, i contributi vengono definiti a partire dall'importo richiesto nell'istanza, secondo la seguente tabella di conversione:

Punteggi	Contributi
Punteggio pari o superiore a 95 punti	100% del contributo richiesto
Da 90 a 94 punti	95% del contributo richiesto
Da 85 a 89 punti	90% del contributo richiesto
Da 80 a 84 punti	85% del contributo richiesto
Da 75 a 79 punti	80% del contributo richiesto
Da 70 a 74 punti	75% del contributo richiesto
Da 65 a 69 punti	70% del contributo richiesto
Da 60 a 64 punti	65% del contributo richiesto
Da 55 a 59 punti	60% del contributo richiesto
Da 50 a 54 punti	55% del contributo richiesto
Punteggio inferiore a 50 punti	Il progetto non è ammesso a contributo

12.5 L'ammontare del contributo, assegnato secondo quanto stabilito al presente punto 12, viene incrementato della percentuale massima del 2% quale misura di mitigazione degli oneri finanziari a favore degli enti non lucrativi di diritto privato assegnatari del contributo di cui al presente Avviso pubblico di finanziamento.

12.6 I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse di cui al punto 2.1.
E' ammesso assegnare al soggetto utilmente collocato in graduatoria il contributo con cui si esauriscono le risorse disponibili, anche se tale contributo è di importo inferiore rispetto a quello spettante in base alla tabella di conversione del punteggio in contributo, di cui al punto 12.4, purché detto importo sia pari o superiore alla soglia minima di contribuzione di Euro 3.000,00. In caso contrario trova applicazione quanto previsto al punto 12.7.

12.7 Per ciascuna graduatoria, nel caso in cui, al termine del riparto dei contributi secondo l'articolazione di cui ai punti 12.4 e 12.6, risultassero delle risorse non assegnate, le medesime vengono attribuite proporzionalmente ai soggetti ammessi a contributo nel limite dell'importo richiesto, della percentuale massima di contribuzione e del contributo massimo assegnabile. Nei calcoli che presiedono all'attribuzione delle risorse residue vengono applicati i criteri di arrotondamento di cui al punto 12.2.

12.8 Nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 1 "Rilevanza di ambito e qualità di progetto".
Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 1, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 2 "Sostenibilità economica del progetto".
Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 2, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 3 "Capacità di fare sistema".
Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 3, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 4 "Ricaduta e promozione territoriale".
Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 4, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 5 "Comunicazione".
Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 5, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 6 "Struttura del soggetto proponente".

13. Evidenza dei contributi

13.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare, qualora possibile, in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

13.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa, che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

14. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

14.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel progetto. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa

vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

14.2 **Obblighi di pubblicazione**
La legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), come modificata e integrata dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, all'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, prevede alcuni obblighi di pubblicazione nei confronti di associazioni, onlus, fondazioni, cooperative sociali e imprese beneficiarie di contributi pubblici. In caso di assegnazione di contributo, sarà cura del Settore Promozione delle Attività Culturali comunicare gli obblighi di pubblicazione e le circostanze di esonero.

15. Variazioni di progetto

15.1 A fronte di preventiva richiesta motivata da parte del soggetto beneficiario, il Settore Promozione delle Attività Culturali può autorizzare con lettera in via eccezionale:
a) la variazione della denominazione o del contenuto dell'attività sostenuta dal contributo. Le modifiche del contenuto non devono inficiare il livello quantitativo e qualitativo dell'iniziativa o attività. Ogni variazione di progetto di carattere non sostanziale, ove non preventivamente richiesta e autorizzata dalla Regione Piemonte, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese;
b) il rinvio del periodo di svolgimento dell'attività, la cui conclusione non può essere comunque posticipata oltre i tre mesi successivi dalla data ultima di conclusione prevista nell'avviso pubblico.
Tali autorizzazioni rivestono carattere di eccezionalità, pertanto la corrispondente richiesta deve essere debitamente giustificata. In caso di rigetto dell'istanza il Settore Promozione delle Attività Culturali procederà con apposita determinazione.

16. Liquidazione, rendicontazione e controlli

16.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo della somma assegnata ad avvenuta approvazione della determinazione di assegnazione e un saldo a seguito della rendicontazione di cui al punto 16.3.

16.2 Non si procede alla liquidazione del contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).

16.3 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite dall'Allegato A alla citata determinazione dirigenziale della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio n. 75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 recante "L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A", a cui si rinvia.
Di seguito vengono sinteticamente illustrate le principali modalità di rendicontazione.
a) L'ente privato no-profit beneficiario di un contributo di importo inferiore o pari ad Euro 10.000,00 deve presentare a rendiconto la seguente documentazione, utilizzando la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali: richiesta di liquidazione della quota a saldo; relazione sull'attività svolta; rendiconto autocertificato sintetico di tutte le spese e le entrate riferite all'attività finanziata; elenco dettagliato dei giustificativi di spesa relativi all'intero progetto con l'indicazione delle quietanze pari almeno all'importo del contributo assegnato. Rispetto al triennio 2022-2024 non è più richiesta la scansione dei giustificativi di spesa né degli estratti conto a quietanza. Il 10% di questa tipologia di beneficiari viene sottoposto a controllo a campione sulla veridicità di rendiconto autocertificato ed elenco dei giustificativi di spesa antecedentemente alla emissione dell'atto di liquidazione della quota a saldo del contributo;
b) L'ente privato no-profit beneficiario di un contributo di importo superiore ad Euro 10.000,00 deve presentare a rendiconto la seguente documentazione, utilizzando la modulistica predisposta dal

Settore Promozione delle Attività Culturali: richiesta di liquidazione della quota a saldo; relazione sull'attività svolta; rendiconto autocertificato sintetico di tutte le spese e le entrate riferite all'attività finanziata; elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato, con indicazione della cifra quietanzata pari almeno all'importo del contributo assegnato e della data di quietanza; perizia asseverata sull'elenco dei giustificativi di spesa, rilasciata da un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui al decreto legislativo n. 39/2020, art. 1, comma 1, lettera g);
c) In alternativa alla modalità di rendicontazione indicata alla precedente lettera b), l'ente privato no-profit beneficiario di un contributo di importo superiore ad Euro 10.000,00 deve presentare a rendiconto la seguente documentazione, utilizzando la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali: richiesta di liquidazione della quota a saldo; relazione sull'attività svolta; rendiconto autocertificato sintetico di tutte le spese e le entrate riferite all'attività finanziata; elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo assegnato, corredato dalla scansione dei ridetti giustificativi di spesa e dagli estratti conto a quietanza.
d) Gli Enti Locali e le altre Pubbliche Amministrazioni devono presentare a rendiconto la seguente documentazione: richiesta di liquidazione della quota a saldo; relazione sull'attività svolta; rendiconto in forma di provvedimento amministrativo che approva il quadro delle spese e delle entrate e lo dichiara attinente all'attività svolta e finanziata. Detto quadro deve contenere l'elenco degli atti di liquidazione o degli atti amministrativi equivalenti emessi e le relative causali, per l'importo corrispondente al contributo assegnato.

16.4 Nella rendicontazione sono ammesse spese generali e di funzionamento per un importo non superiori al 20% del costo complessivo del progetto. Il contributo regionale può essere utilizzato a copertura delle spese generali e di funzionamento per un importo complessivo non superiore al 20% del contributo assegnato.
Limitatamente ai contributi di importo inferiore o pari a Euro 10.000,00 assegnati agli enti privati, la rendicontazione delle spese generali e di funzionamento è effettuata "a forfait" nel rispetto dei due seguenti limiti:
a) limite del 20% del costo complessivo del progetto;
b) sino all'importo massimo di Euro 1.000,00.
Si precisa che le spese generali e di funzionamento rendicontate "a forfait" non necessitano della elencazione dei corrispondenti giustificativi di spesa.
Le spese generali e di funzionamento eccedenti l'importo "a forfait" possono essere rendicontate analiticamente, fino al raggiungimento della soglia del 20%.

16.5 Il totale delle spese effettive rendicontate non può discostarsi in diminuzione rispetto al corrispondente totale del bilancio preventivo:
a) in misura superiore al 25%;
b) in caso di scostamento superiore al 25% si procede ad una riduzione del contributo rideterminato in base alla percentuale di scostamento per la sola parte eccedente la percentuale indicata, deve comunque essere sempre rispettata l'incidenza di cui al punto 12.1 nei casi di cui alle lettere a) e b) di questo punto 16.5;
c) se lo scostamento in diminuzione del totale delle spese rendicontate rispetto al totale delle spese previste supera il 50% si procede alla revoca del contributo. Eventuali scostamenti in aumento non vengono considerati per il ricalcolo del contributo.

16.6 I controlli sono disciplinati dai punti 33.1, 33.2, 33.3 dell'Allegato A alla citata determinazione dirigenziale della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio n. 75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 recante "L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A". I controlli si articolano in:
- controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa, del progetto o dell'intervento finanziato, anche mediante sopralluoghi;

- controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo, antecedenti alla liquidazione del saldo ed effettuati anche sulla base di una "check-list" (definita dalla Direzione regionale competente in ambito di cultura) che riassume l'esito degli aspetti salienti della rendicontazione in relazione ai corrispondenti criteri ed è sottoscritta dal responsabile dell'istruttoria della rendicontazione, proponente la liquidazione, unitamente al Dirigente responsabile del Settore competente;
- controlli di tipo amministrativo-contabile, effettuati dagli uffici di ragioneria decentrata finalizzati all'apposizione del visto di regolarità contabile sugli atti di liquidazione di quote di contributo;
- controlli sulla rendicontazione dei contributi resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletati ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
- controlli della documentazione periziata, qualora sia stata scelta tale opzione di rendicontazione da parte del beneficiario del contributo;
- controlli preventivi, limitatamente ai contributi di importo inferiore ai 10.000,00 Euro assegnati ad enti privati ed imprese, espletati per ciascun avviso pubblico di finanziamento tramite verifica della documentazione contabile e delle quietanze pari al contributo regionale anteriormente alla liquidazione del saldo, ai sensi dell'art 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

I controlli sulle rendicontazioni dei contributi rese in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà devono essere eseguiti almeno sul 10% dei contributi assegnati in ciascuna linea di finanziamento o ambito di intervento e le loro modalità di svolgimento vengono stabilite con determinazione del Direttore competente in materia di cultura.

17. Revoca o riduzione del contributo

17.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dai punti 17 e 18 dell'Allegato A alla citata determinazione dirigenziale DD 75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 recante "L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A".

18. Rinvio

18.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'Allegato A alla citata determinazione dirigenziale DD 75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 recante "L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A".

19. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

19.1 Si informa che i dati personali forniti a Regione Piemonte - Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali, saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)" e del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (…)"

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.r. 1 agosto 2018 n. 11. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente bando;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali;
- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018.
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Responsabile del procedimento
Marco Chiriotti – Responsabile del Settore Promozione delle Attività Culturali.

Responsabile della fase istruttoria
Paolo Fiore – 011.4322361, paolo.fiore@regione.piemonte.it

Legge regionale 11/2018 "Disposizioni coordinate in materia di cultura"
Patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte – Anno 2026

Modello "Rel_PLC"
ALLEGATO 2

RELAZIONE DESCRITTIVA E PROGRAMMA DETTAGLIATO PER L'ANNO 2026

SOGGETTO	(Indicare l'esatta denominazione dell'Ente che richiede il contributo)
PERIODO DI SVOLGIMENTO	(Indicare la data di inizio e quella di conclusione nel formato gg/mm/aaaa)

INIZIATIVA	(Indicare il titolo esatto dell'iniziativa)

1. Rilevanza di ambito e qualità del progetto

Criteri	Articolazione	X	NOTE
Promozione del patrimonio culturale linguistico e attività di formazione	Promozione della lingua o del dialetto attraverso corsi per la popolazione		(specificare)
	Rassegne, laboratori e attività teatrali, musicali e di danza dedicate al patrimonio culturale connesso alle lingue o dialetti		(specificare)
	Premi per produzioni in una delle lingue o dialetti o attività di creazione di testi originali		(specificare)
Valorizzazione del patrimonio culturale linguistico	Attività di studio, ricerca, catalogazione e divulgazione, con inclusione della toponomastica		(specificare)
	Realizzazione di convegni, seminari, pubblicazioni in lingua e di iniziative editoriali (audio, video, a stampa) con esclusione di progetti che prevedano la sola pubblicazione (o ristampa)		(specificare)
Storicità dell'iniziativa o start up	Numero delle edizioni svolte della medesima iniziativa		(indicare il numero di edizioni svolte)
	Progetti significativamente rilevanti (per valenza innovativa, artistica, budget e sostenibilità economica) che non abbiano realizzato più di 5 edizioni		(specificare il numero dell'edizione e motivare adeguatamente)
Valore inclusivo e rilevanza sociale del progetto	Specifica attenzione all'inclusione sociale, al coinvolgimento di anziani, persone con disabilità, ospiti di istituti di detenzione e cura, ivi incluse attività culturali svolte all'interno di beni confiscati alle mafie presenti sul territorio regionale		Realizzazione di attività in luoghi quali centri anziani, carceri, ospedali, beni confiscati alle mafie (specificare)
			Attività che prevedono il diretto coinvolgimento degli utenti di luoghi di cui al punto precedente (specificare)
	Attività nelle scuole, per i turisti o per favorire il passaggio di competenze tra anziani e giovani generazioni		(specificare)
Rilevanza dell'iniziativa	Iniziative di divulgazione del patrimonio linguistico con relatori di rilevanza nazionale o internazionale, con analogo richiamo dei partecipanti, o di speciale rilevanza artistica (in ragione del materiale o dell'attrezzatura impiegati, del testo rappresentato)		(motivare adeguatamente) ***Allegare copia del curriculum dei relatori - (vedere quanto indicato nell'apposita sezione dell'Avviso pubblico)***

	Manifestazioni di promozione della lingua in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione		(specificare)
	Attività volte a mantenere e favorire contatti con le altre comunità di minoranza linguistica storica		(specificare)
Filologia dell'iniziativa	Utilizzo di abiti storici, accessori, suppellettili, oggetti, musiche e scenografie coerenti ed attinenti con l'evento o il fenomeno storico valorizzato, rispetto del cerimoniale o della coreografia specifica, atteggiamenti coerenti col patrimonio linguistico valorizzato		(specificare le misure adottate)
Multidisciplinarità	Progetti caratterizzati in modo significativo da attività collaterali multidisciplinari, nel rispetto della materia prevalente		(In caso affermativo, dettagliare)
Transizione ecologica	Attività, progetti o prodotti che valorizzino la sostenibilità ambientale e realizzazione di prodotti culturali con una forte componente educativa e didattica, finalizzati alla sensibilizzazione del pubblico verso tematiche ambientali		(motivare adeguatamente)
Fattore identitario del patrimonio culturale locale e di comunità	Attività, progetti o prodotti che valorizzino e promuovano la specificità del territoriale e la valenza identitaria del territorio (materiale e/o immateriale) finalizzati alla diffusione di percorsi di cittadinanza consapevole		(motivare adeguatamente)

2. Sostenibilità economica del progetto

Criteri	**Articolazione**	**X**	**NOTE**		
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale Totale entrate - contributo richiesto = Cofinanziamento Cofinanziamento x 100 / Totale entrate = % Cofinanziamento % Cofinanziamento : x = 90 : 16 Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50		ENTRATE	CONTRIBUTO RICHIESTO	COFINANZIAMENTO
			0,00	0,00	0,00
			Inserire gli importi di Entrate, Contributo richiesto e Cofinanziamento come risultanti dal bilancio preventivo di progetto. ***La percentuale di cofinanziamento verrà calcolata dall'ufficio istruttore***		
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano/Enti Locali (escluso richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni		***Le categorie di soggetti sostenitori indicate devono trovare corrispondenza nel bilancio preventivo***		
	Fondazioni Bancarie, Sponsor e altri soggetti (comprese risorse derivanti dall'utilizzo di strumenti di defiscalizzazione da parte di persone fisiche o giuridiche)				

3. Capacità di fare sistema

Criteri	Articolazione	X	NOTE
Capacità di networking	Partecipazione a progetti di rete o partenariati su scala regionale, nazionale o internazionale (anno di riferimento 2026)		Sì, su scala regionale (specificare):
			Sì, su scala nazionale o internazionale (specificare):
			No
	Rapporti di collaborazione con Enti locali, associazioni culturali, università/conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico, organizzazioni di volontariato e tessuto sociale Allegare copia della lettera del partner comprovante il rapporto di collaborazione con il soggetto richiedente il contributo; (vedere quanto indicato nell'apposita sezione dell'Avviso pubblico)		Enti locali o altre Pubbliche Amministrazioni (specificare la denominazione degli Enti):
			Associazioni Culturali e organizzazioni di volontariato e tessuto sociale (specificare la denominazione degli Enti):
			Università/Conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico (specificare la denominazione dell'Ente):
Ambito territoriale	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività		Svolgimento in un solo Comune: (specificare la denominazione – il Comune indicato deve risultare anche nel programma dettagliato dell'iniziativa)
			Svolgimento in due o più Comuni: (specificare la denominazione – i Comuni dettagliati devono risultare anche nel programma dettagliato dell'iniziativa)
			Insieme di più Comuni coinvolti appartenenti ad un territorio omogeneo a livello geografico e storico-culturale: (specificare – lo svolgimento deve risultare anche nel programma dettagliato dell'iniziativa)
	Collocazione di tutte o della parte prevalente delle attività in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale		Svolgimento in un capoluogo di Provincia (specificare)
			Svolgimento fuori dei capoluoghi di Provincia
			Svolgimento in aree montane *(così come da Classificazione del territorio regionale per zone altimetriche – CSR 2023-2027*

			20altimetriche_0.pdf (specificare)
			Svolgimento in Comuni con meno di 5.000 abitanti (specificare)

4. Ricaduta e promozione territoriale

Criteri	Articolazione	X	NOTE
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio storico architettonico regionale	Promozione e attrattività del territorio in chiave turistica generate dal progetto, al fine di rafforzarne la visibilità e contribuire ad animare la vita culturale, sociale e lo sviluppo economico delle comunità locali		(Specificare il territorio valorizzato, le attività di valorizzazione ed eventuali dati che ne consentano il riscontro)
	Valorizzazione del patrimonio architettonico, attraverso la realizzazione di attività e iniziative culturali nelle sedi o nei centri urbani di valore storico, anche tramite azioni site-specific		(Specificare il patrimonio architettonico valorizzato)
Buone pratiche	Collaborazione con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti unici del commercio, etc.) e/o enti e operatori del terzo settore, del sociale e della salute		(In caso affermativo, dettagliare) ***Allegare copia degli accordi sottoscritti da ambo le parti prima della presentazione dell'istanza, che precisino l'oggetto e le concrete modalità di collaborazione - (vedere quanto indicato nell'apposita sezione dell'Avviso pubblico)***
	Collaborazione con soggetti terzi: concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi		(In caso affermativo, dettagliare) ***Allegare copia delle concessioni sottoscritte dal soggetto concedente con descrizione del bene/servizio e quantificazione economica - (vedere quanto indicato nell'apposita sezione dell'Avviso pubblico)***
	Interventi di facilitazione dell'accessibilità fisica o sensoriale alle iniziative		(In caso affermativo, dettagliare)
	Interventi di tutela e/o compensazione dell'impatto ambientale anche con eventuali sottoscrizioni di protocolli ambientali		(In caso affermativo, dettagliare)

5. Comunicazione

Criteri	Articolazione	X	NOTE
Promozione e comunicazione	Incidenza della spesa per il piano di comunicazione rispetto al budget complessivo del progetto		(specificare l'importo destinato alla promozione e comunicazione. L'importo deve trovare corrispondenza nel bilancio preventivo)
	Disponibilità dei contenuti dopo l'evento		(In caso affermativo, dettagliare – precisare anche l'indirizzo web o gli account ai quali saranno disponibili)
Coinvolgimento nuovo pubblico e iniziative rivolte a specifiche fasce d'età	Specifiche attività di coinvolgimento del pubblico attraverso l'utilizzo di metodologie di fruizione mirate alla formazione/crescita di spettatori coinvolti e consapevoli		(In caso affermativo, dettagliare)
	Specifiche attività rivolte alle persone anziane		(In caso affermativo, dettagliare)

	Specifiche attività rivolte alle giovani generazioni		(In caso affermativo, dettagliare)

6. Struttura del soggetto proponente

Criteri	Articolazione	X	NOTE
Soggetto proponente	Garanzia di operatività e capacità di spesa		Rinuncia, riduzione, revoca di un contributo assegnato nell'ambito della materia di cui al presente Avviso nel triennio 2022-2024
			Soggetto beneficiario di un contributo nell'ambito della materia di cui al presente Avviso nel triennio 2022-2024, non interessato da rinuncia, riduzione o revoca
			Soggetto beneficiario di due o tre contributi nell'ambito della materia di cui al presente Avviso nel triennio 2022-2024, non interessati da rinuncia, riduzione o revoca
	Gestione diretta e continuativa di sedi di svolgimento di iniziative culturali sul territorio regionale nel triennio 2025-2027		(In caso affermativo, dettagliare – non si intende la sede eventualmente reperita per lo svolgimento della sola attività oggetto della richiesta) ***Allegare contratti in vigore***
	PER SOGGETTI NO PROFIT Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore		Sì (specificare gli estremi dell'iscrizione)
			No
	PER SOGGETTI NO PROFIT Presenza di personale dipendente, subordinato o parasubordinato:		Sì (specificare il numero del personale)
			No
	PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI Presenza di una direzione artistico/progettuale funzionale alle attività		Sì (specificare)
			No
	PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI Personale dipendente direttamente impegnato nel progetto		Sì (specificare)
			No

RELAZIONE DESCRITTIVA E PROGRAMMA DETTAGLIATO PER L'ANNO 2026 (massimo due cartelle)

(Nel programma dettagliato devono essere indicati anche i giorni, gli orari e i luoghi di svolgimento delle iniziative)

PROGRAMMA DETTAGLIATO

Data e orario	Luogo di svolgimento	Partecipanti (relatori, docenti, compagnie teatrali, gruppi musicali, etc.)	Titolo e tipo di attività	Numero partecipanti

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO DD 377/A2003D/2026 DEL 04/08/2026

Prenotazione N.: 2026/28489
Descrizione: L.R. 11/2018 E S.M.I. - ARTT. 38 E 38 BIS E D.C.R. N. 89-13551 DEL 17 GIUGNO 2025. APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI RICHIESTE DI CONTRIBUTO PER LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DIALETTALE DEL PIEMONTE PER L'ANNO 2026
Importo (€): 15.000,00
Cap.: 153630 / 2026 - CONTRIBUTI PER ATTIVITA' CULTURALI E DI SPETTACOLO - TRASF. EE.LL. (L.R. 11/2018, TIT. II, CAPO IV, ARTT. 30-38)
Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti
PdC finanziario: Cod. U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni
COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale
Titolo: Cod. 1 - Spese correnti
Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: Cod. 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Prenotazione N.: 2026/28492
Descrizione: L.R. 11/2018 E S.M.I. - ARTT. 38 E 38 BIS E D.C.R. N. 89-13551 DEL 17 GIUGNO 2025. APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI RICHIESTE DI CONTRIBUTO PER LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DIALETTALE DEL PIEMONTE PER L'ANNO 2026
Importo (€): 25.000,00
Cap.: 182880 / 2026 - CONTRIBUTI PER ATTIVITA' CULTURALI E DI SPETTACOLO - TRASFERIMENTI A ENTI E ASSOCIAZIONI (L.R. 11/2018, TITOLO II, CAPO IV, ARTT. 30-38)
Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti
PdC finanziario: Cod. U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale
Titolo: Cod. 1 - Spese correnti
Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: Cod. 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO DD 377/A2003D/2026 DEL 04/08/2026

Prenotazione N.: 2027/3840
Descrizione: L.R. 11/2018 E S.M.I. - ARTT. 38 E 38 BIS E D.C.R. N. 89-13551 DEL 17 GIUGNO 2025. APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI RICHIESTE DI CONTRIBUTO PER LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DIALETTALE DEL PIEMONTE PER L'ANNO 2026
Importo (€): 15.000,00
Cap.: 153630 / 2027 - CONTRIBUTI PER ATTIVITA' CULTURALI E DI SPETTACOLO - TRASF. EE.LL. (L.R. 11/2018, TIT. II, CAPO IV, ARTT. 30-38)
Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti
PdC finanziario: Cod. U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni
COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale
Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Prenotazione N.: 2027/3841
Descrizione: L.R. 11/2018 E S.M.I. - ARTT. 38 E 38 BIS E D.C.R. N. 89-13551 DEL 17 GIUGNO 2025. APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI RICHIESTE DI CONTRIBUTO PER LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DIALETTALE DEL PIEMONTE PER L'ANNO 2026
Importo (€): 25.000,00
Cap.: 182880 / 2027 - CONTRIBUTI PER ATTIVITA' CULTURALI E DI SPETTACOLO - TRASFERIMENTI A ENTI E ASSOCIAZIONI (L.R. 11/2018, TITOLO II, CAPO IV, ARTT. 30-38)
Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti
PdC finanziario: Cod. U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale
Titolo: Cod. 1 - Spese correnti